



In collaborazione con



**XII edizione del Bando
per l'assegnazione
di sei borse
per lo svolgimento di tesi di
laurea, laurea magistrale,
master o dottorato di ricerca**

**“La cultura della cura come percorso di pace.
Pensare e generare un mondo aperto”**

**Intitolato a
Roberto Genta
educatore attento ai valori della fraternità,
della pace e della cura del creato.
Presidente delle ACLI di Asti
dal 1996 al 2004**

ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO

Il **Progetto Culturale della Diocesi di Asti**, in collaborazione con il **consorzio Asti Studi Superiori**, promuove un bando per l'assegnazione di sei borse per lo svolgimento di tesi, con lo scopo di incentivare gli studenti universitari a trattare, nelle *loro tesi di laurea triennale, magistrale, di master o di dottorato di ricerca*, tematiche inerenti l'economia, la cultura, la società, la ricerca, la scienza e le tecnologie, da porre in stretta relazione ai territori e alle comunità della Provincia e/o Diocesi di Asti, anche in considerazione di quanto riconosciuto dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità. Le borse di studio, cinque da 500 € ciascuna, hanno la particolarità di essere elargite, non alla fine del ciclo di studi universitari, bensì al momento della scelta della tesi da discutere, proprio per favorire concretamente il percorso di ricerca volto alla redazione, quale contributo alle spese sostenute. Limitatamente a questa edizione del bando le **ACLI i Asti** offrono una borsa di studio di € 1500. Per ricordare **Roberto Genta, intellettuale, Aclista e amico, scomparso il 31 maggio 2020**.

Il ricordo di Roberto trova spunti e forza sia nella sua lunga militanza nelle ACLI Astigiane e Piemontesi, sia nel suo ruolo di educatore e progettista presso i servizi educativi del Comune di Asti. Egli seppe, con grande intelligenza, con lucidità e intuizioni felici, rispondere ai bisogni dei ragazzi e del sistema educativo della nostra città. Inoltre, da Aclista, Roberto ha guardato ai bisogni dei lavoratori grazie ad una azione di studio ed educativa sempre rivolta al futuro e alla sfida del pensiero generativo.

CONTENUTI

Le tesi di laurea dovranno riguardare temi inerenti l'innovazione in senso lato e la loro applicabilità nelle seguenti aree tematiche:

- 1) AMBIENTE E CULTURA
- 2) ECONOMIA E TERRITORIO - IL CAPITALE UMANO COME RISORSA
- 3) SCIENZA E TECNOLOGIA IN OTTICA 4.0
- 4) SERVIZI ALLA PERSONA - FASCE DEBOLI E POVERTA'

DESTINATARI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Studenti universitari impegnati nella preparazione o che discuteranno tesi di laurea, laurea magistrale, di master, di specializzazione o di dottorati di ricerca nel periodo dal **01 giugno 2021 al 31 luglio 2022**.

Possono partecipare studenti:

- residenti nella provincia e/o diocesi di Asti, iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, a master universitari o a dottorati di ricerca di tipo giuridico-economico, sociale-sanitario, tecnico-scientifico, umanistico-storico-artistico-letterario, negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022, in corso o non, di *qualsiasi Università riconosciuta*;
- iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, a master universitari o a dottorati di ricerca di tipo giuridico-economico, sociale-sanitario, tecnico-scientifico, umanistico-storico-artistico-letterario, negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022, in corso o non, *frequentanti i corsi del Polo Universitario di Asti*. A condizione che:
- abbiano superato gli esami previsti dal piano di studi con una media di almeno 90/110 o valutazione equipollente;
- abbiano assegnata una tesi di laurea attinente ai temi suddetti, secondo le procedure in vigore nel dipartimento di appartenenza o nei master.

MODALITA' DI ISCRIZIONE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La candidatura alla borsa di studio può avvenire compilando la scheda apposita pubblicata sul sito www.uni-astiss.eu e sul sito www.asti.chiesacattolica.it ed inviandola alla casella email: ufficioscuola@diocesidiasti.it.

La successiva domanda di conferma della candidatura dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, che il candidato sottoscriverà sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- scheda di partecipazione con i dati anagrafici;
- curriculum vitae;
- scheda con i dati di identificazione del progetto di tesi (Università, Dipartimento, Relatori, Correlatori, Anno Accademico, indicazione sessione di laurea in cui è o verrà discusso l'elaborato);
- elenco degli esami/crediti sostenuti/acquisiti nel ciclo di studi e votazioni conseguite con relativa media;
- sintesi del progetto (circa 10.000 caratteri spazi inclusi, stampate in formato A4, carattere Arial 12, interlinea singola) che descriva la ragione della scelta del tema, gli obiettivi, il *modus operandi* delle ricerche e gli effetti che il progetto porterà in futuro e l'influenza che avranno sul territorio astigiano.

La domanda di conferma della candidatura e gli allegati dovranno pervenire, in plico chiuso, all'attenzione della prof.ssa Adriana Bosio, segretaria della Commissione di Valutazione, presso l'ufficio scuola della Curia, V. Carducci, 48, 14100 Asti, entro e non oltre il **30 Aprile 2021**.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna, l'assenza dei requisiti di partecipazione richiesti, la difformità degli elaborati rispetto a quanto previsto nel presente bando costituiscono motivo di esclusione dalla selezione da parte della commissione giudicatrice.

Per le spedizioni a mezzo servizio postale o corriere privato, farà fede la data di spedizione.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

I candidati saranno valutati da una Commissione nominata dal Progetto Culturale della Diocesi di Asti e saranno informati circa l'esito della domanda nel mese di maggio 2021.

CRITERI

La Commissione esaminerà i contenuti delle tesi in elaborazione, riferite all'arco temporale indicato e presentate entro i termini stabiliti dal presente bando, secondo i seguenti criteri:

- l'originalità dei contenuti proposti e la precisione nell'esposizione;
- l'effettiva coerenza con gli scopi del presente bando, indicati al punto: “*Nota integrativa per un cantiere di ricerca*”; (*)
- la qualità del metodo di ricerca proposto;
- la generatività del progetto, intesa come apertura a future ricerche collegate;
- i risultati attesi;
- la qualità, il livello di utilità scientifica della ricerca e di trasferibilità dei risultati.

ASSEGNAZIONE PREMI

Gli esiti della selezione, con l'elenco dei vincitori e relativi premi, verranno comunicati agli interessati e pubblicati sul sito www.uni-astiss.eu e sul sito www.asti.chiesacattolica.it entro il mese di Giugno 2021. La consegna delle borse di studio avverrà nel corso di un evento pubblico, organizzato dal Progetto culturale della Diocesi di Asti in collaborazione con il consorzio Asti Studi Superiori.

ADESIONE AL BANDO

Con l'invio della documentazione necessaria per l'ammissione al concorso, i partecipanti al Premio:

- accettano e aderiscono a tutte le norme stabilite;
- acconsentono alla non restituzione del materiale inviato;
- autorizzano Progetto culturale della Diocesi di Asti e consorzio Asti Studi Superiori ad utilizzare e divulgare i contenuti delle opere e dei progetti elaborati come tesi di laurea per pubblicazioni totali o parziali, con citazione della fonte, senza aver nulla a pretendere in merito ai diritti d'autore;
- si impegnano a tenere indenne il Progetto culturale della Diocesi di Asti e il consorzio Asti Studi Superiori da eventuali contestazioni, pretese o giudizi relativi ai contenuti delle opere e dei progetti elaborati come tesi di laurea utilizzati e divulgati per le pubblicazioni indicate al punto precedente. La Direzione del Premio si riserva ogni variazione che si renda necessaria per la migliore realizzazione, nonché ogni richiesta d'integrazione del materiale;
- si impegnano a tenere informata la segreteria del premio degli sviluppi formativi e lavorativi che caratterizzano il loro dopo-laurea;
- si rendono disponibili a presentare i propri progetti di tesi in incontri pubblici su invito dei promotori del presente Bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti esclusivamente per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale assegnazione del premio, per le finalità inerenti alla gestione del medesimo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

In merito al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della legge di cui sopra. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti di Progetto culturale della Diocesi di Asti e consorzio Asti Studi Superiori, titolari del trattamento.

SEGRETERIA BANDO E INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

Per informazioni contattare la prof.ssa Adriana Bosio al numero 0141 532444 o al numero 339 3590774 nelle giornate di martedì dalle 10 alle 12 e di giovedì dalle 10 alle 12. La consegna della documentazione, in busta chiusa all'attenzione della prof.ssa Adriana Bosio, dovrà avvenire presso l'Ufficio Scuola della Curia, V. Carducci. 48, 14100 Asti.

(*)

NOTA INTEGRATIVA PER UN CANTIERE DI RICERCA

Il bando per l'assegnazione delle borse di studio, giunto alla sua dodicesima edizione, rappresenta una delle attività "innovative e propositive" di raccordo tra la Diocesi di Asti e l'Istituzione Accademica locale, ma vuole anche essere un "laboratorio" per guardare il presente e immaginare il futuro.

La peculiarità del bando si esplicita nell'idea di premiare proposte di tesi, e quindi percorsi di ricerca a cui incoraggiare i giovani, la cui finalità sia lo "studio anche sperimentale" su tematiche inerenti l'economia, l'educazione, la cultura, la scienza e le tecnologie, da porre in relazione al territorio astigiano e alla comunità locale.

In tal modo verranno premiati progetti che portano non solo innovazione sul territorio ma aprono a future ricerche e studi correlati, spronando il confronto e la condivisione della cultura.

L'obiettivo da cogliere è quello di far crescere ulteriormente gli spazi di collaborazione tra Polo Universitario di Asti e l'azione del Progetto Culturale della Diocesi di Asti traguardando ambiti sempre più ampi di "promozione culturale" che sappiano positivamente coniugare, nel decennio in cui la Chiesa che è in Italia si interroga sul bisogno educativo, un'inculturazione della fede con l'esigenza di sviluppare economia e socialità nel rispetto dei valori che la dottrina sociale della chiesa individua come "bene comune".

COLLABORAZIONI

